



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
MNIC820005: I.C. OSTIGLIA

Scuole associate al codice principale:

MNAA820001: I.C. OSTIGLIA
MNAA820012: REVERE "DON ZENO SALTINI"
MNAA820023: SUSTINENTE "F.LLI G. GONZAGA "
MNAA820034: "ADELMA CANOSSA BOZZINI DRAGHI"
MNAA820045: SERRAVALLE A PO
MNAA820056: PIEVE CORIANO "M. T. CALCUTTA"
MNEE820017: OSTIGLIA "C.COLLODI"
MNEE820028: SERRAVALLE PO "G. GUARESCHI"
MNEE820039: SUSTINENTE "ROMOLO GALASSI"
MNEE82004A: REVERE "DON B. GRAZIOLI"
MNEE82005B: PIEVE DI CORIANO "G.PASCOLI"
MNMM820016: OSTIGLIA - "CORNELIO NEPOTE"
MNMM820027: SUSTINENTE "L.MARTINI "
MNMM820038: REVERE "D.BARTOLOMEO GRAZIOLI"



INDICE

Rapporto di autovalutazione

Triennio di riferimento: 2025-2028



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e differenziazione
pag 22	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 25	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 27	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

La scuola dell'Infanzia presenta un ambiente educativo accogliente e inclusivo, caratterizzato da un clima relazionale positivo e da routine quotidiane stabili e condivise. Le pratiche didattiche inclusive, come l'utilizzo della CAA, dei materiali simbolico-visivi e del lavoro in piccoli gruppi, risultano consolidate e favoriscono la partecipazione di tutti gli alunni, compresi quelli con fragilità linguistiche o comunicative. La forte collaborazione con le famiglie e con il territorio arricchisce l'offerta formativa, che si distingue per la varietà e la qualità dei progetti proposti (musica, robotica, lettura, inglese, percorsi ambientali e iniziative intergenerazionali). Nel complesso, la scuola garantisce un contesto stimolante, inclusivo e orientato allo sviluppo integrale del bambino.

Punti di debolezza

Nonostante le pratiche inclusive siano ben radicate, emerge la necessità di potenziare ulteriormente gli strumenti e le strategie comunicative rivolte agli alunni con fragilità, in particolare a livello linguistico e comunicativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Meno della meta' dei bambini mostra curiosita' verso le attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Risultati scolastici

Punti di forza

I trattenimenti sono un'eccezione e la media delle promozioni alla scuola primaria è più alta della media sia provinciale che Italiana. La percentuale degli alunni che interrompono la frequenza in corso d'anno è pari a zero e questo è un dato molto importante che ci mette in una posizione di rilievo sia a livello provinciale, che regionale, che nazionale. Diversi sono gli studenti che si trasferiscono in corso d'anno sia in entrata che in uscita.

Punti di debolezza

L'alta percentuale di alunni non italiani, fa sì che i voti in uscita meritati alla fine del primo ciclo di istruzione siano relativamente bassi. Il problema della lingua è molto presente. L'Istituto si colloca geograficamente in una zona di passaggio, con scarse risorse lavorative, quindi il numero di alunni che si trasferisce sia in entrata che in uscita durante l'anno scolastico è cospicuo. I voti finali conseguiti all'esame di Stato nell'ordine del 9-10 e lode sono inferiori alla media sia regionale che nazionale. Nonostante le strategie messe in campo dall'Istituto, l'ostacolo linguistico impedisce una conoscenza approfondita soprattutto delle materie di studio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco superiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali gli alunni della scuola primaria si attestano nella media nazionale e, nel tempo, la scuola è riuscita a ridurre sensibilmente il numero degli alunni che si collocano ai livelli più bassi di competenza. L'effetto scuola è allo stesso livello di quello medio regionale sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado. Rispetto a scuole con un background socio-economico e culturale simile al nostro, possiamo facilmente collocarci al di sopra dei livelli medi regionali per diverse discipline, ottimizzando l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti. Lo studio della lingua inglese, sia alla primaria, che alla secondaria, colloca il livello di competenza dell'Istituto al pari e al di sopra dei livelli regionali in listening.

Punti di debolezza

Nelle prove standardizzate nazionali gli alunni della scuola secondaria di primo grado si attestano leggermente al di sotto sia della media regionale che nazionale, soprattutto in italiano. Questo risultato è imputabile all'elevato numero di studenti stranieri presenti nell'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'istituto valorizza una didattica orientata allo sviluppo delle competenze attraverso metodologie attive. Si rileva un buon livello di sviluppo della competenza di cittadinanza, con particolare attenzione al rispetto delle regole, alla collaborazione e alla partecipazione responsabile. Sono presenti progetti strutturati per il potenziamento della competenza digitale mediante l'uso di piattaforme, LIM e ambienti di apprendimento digitali. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo della competenza personale e sociale ("imparare ad imparare") attraverso strategie di autovalutazione e metacognizione. Buona l'integrazione delle competenze trasversali nella progettazione curricolare verticale. Il clima scolastico risulta generalmente positivo e inclusivo, favorendo lo sviluppo delle competenze sociali.

Punti di debolezza

La valutazione per competenze non risulta ancora pienamente omogenea tra i diversi ordini di scuola e tra le classi. Si evidenzia la necessità di un maggiore allineamento tra progettazione, osservazione e certificazione delle competenze. La competenza digitale avanzata risulta disomogenea tra docenti e studenti. Occorre potenziare ulteriormente la competenza multilinguistica, in particolare negli usi comunicativi autentici. La documentazione delle competenze necessita di maggiore sistematicità e condivisione. Si rendono necessarie azioni più strutturate per il monitoraggio delle competenze imprenditoriali e della consapevolezza culturale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Punte di Eccellenza in Inglese (III Secondaria I Grado): La scuola dimostra un livello elevato nelle prove di Inglese Listening e Reading in specifiche sezioni della Secondaria di I Grado, le cui performance superano sistematicamente i punteggi di riferimento Regionali e Nazionali.

Punte di Eccellenza in Matematica: Sono presenti alcune classi che ottengono risultati notevolmente superiori alla media nazionale e macro-regionale.

Potenziale di Livello in Italiano (V Primaria): Nonostante la criticita' generale e' da registrare la presenza di una sezione di V Primaria che ottiene un risultato di eccellenza in Italiano (superando anche i punteggi Lombardia e Nord Ovest).

Punti di debolezza

Forte Disomogeneita' Interna tra le Classi: Il dato piu' rilevante e' l'elevata variabilita' dei risultati tra le diverse sezioni dello stesso plesso, in tutte le materie e in entrambi gli ordini di scuola. Questa disomogeneita' suggerisce che il livello di partenza delle classi i processi didattici e/o le risorse non sono distribuiti e/o efficaci in modo uniforme, creando forti differenze nelle opportunita' di successo formativo degli studenti.

Debolezza Strutturale nella Prova di Italiano: La maggior parte delle classi, sia di V Primaria che di III Secondaria di I Grado, ottiene punteggi inferiori ai riferimenti di Lombardia e Nord Ovest. In V Primaria, la maggioranza delle sezioni e' sotto la media Nazionale in Italiano. Questo evidenzia una criticita' che attraversa i due cicli e richiede un intervento coordinato sui curricoli verticali, in particolare per le competenze di comprensione e produzione linguistica.

Criticita' nella Padronanza Matematica (V Primaria): Molte sezioni di V Primaria ottengono risultati inferiori alla media Nazionale in Matematica. Cio' suggerisce la necessita' di rafforzare gli interventi didattici in questa disciplina nel primo ciclo.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Le relazioni tra studenti, docenti e personale scolastico sono improntate al rispetto e alla collaborazione. Nell'Istituto si utilizzano metodologie innovative che rendono le lezioni più coinvolgenti ed efficaci. Strumenti tecnologici che facilitano il lavoro durante le attività didattiche e che costituiscono una risorsa di serenità per il docente. La scuola presenta ampi spazi, laboratori e un giardino nel quale è presente una serra. Attività di Orientamento per guidare gli studenti nella scelta del percorso della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado. Promozione del benessere della salute attraverso percorsi mirati di life skills.

Punti di debolezza

La rotazione costante della figura apicale compromette la continuità nella pianificazione strategica e nello sviluppo dei progetti a lungo termine. La mancanza di stabilità nel responsabile amministrativo e contabile incide negativamente sulla gestione finanziaria e sull'organizzazione burocratica dell'istituto. Scarsa comunicazione: difficoltà nel dialogo tra famiglie/insegnanti segreteria e il corpo docenti. In alcuni casi la collaborazione con le famiglie risulta discontinua, con grande difficoltà nel coinvolgere i genitori degli studenti più fragili o a rischio. Esiste la necessità di migliorare i canali comunicativi e le strategie di ascolto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

**(solo scuole dell'infanzia)**

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto ha, al suo interno, nuclei operativi che si occupano di aggiornare i vari curricula per agevolare la progettazione educativo-didattica. Alla scuola primaria, periodicamente, ci si confronta per analizzare gli aspetti più delicati del curriculum delle varie discipline e impostare piani di lavoro inclusivi. Ogni insegnante è tenuto, ad inizio d'anno, a progettare la didattica tenendo fede al curriculum approvato ed aggiornato. Il progetto educativo-didattico dell'Istituto presta grande attenzione alle situazioni particolari, agevolando, attraverso percorsi dedicati, l'inclusione di studenti fragili. Al fine di valorizzare le potenzialità di ogni alunno, l'Istituto differenzia e plasma la progettazione didattica attraverso percorsi di approfondimento e potenziamento o recupero, a seconda dei casi. Alla scuola secondaria, grazie anche all'indirizzo musicale, è offerta a tutti gli studenti la possibilità di ampliare le loro conoscenze attraverso lo studio di uno strumento musicale, esprimendo la parte artistica della propria formazione.

Punti di debolezza

L'Istituto conta un numero molto elevato di studenti e le classi sono eterogenee per provenienza, con un numero esponenziale di studenti stranieri. Questo porta a dover adattare la progettualità alle varie esigenze e alle diverse situazioni, creando, a volta, disparità nei livelli delle stesse classi nelle diverse sezioni. Il confronto è continuo e la modulazione del curriculum permette di affrontare anche le situazioni più difficili.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto ha molto a cuore il benessere di tutti i suoi alunni e propone percorsi di apprendimento alternativi come il corso di ceramica o l'intervento di esperti esterni grazie ai quali gli alunni possono esprimere la loro creatività. Nel triennio sono stati avviati percorsi sullo studio e approfondimento delle life skills in collaborazione con l'ATS locale al fine di aiutare gli alunni a conoscere e gestire le loro emozioni. Sia alla scuola primaria che secondaria di primo grado, dove, i conflitti emergono in modo più consistente. Anche l'orario scolastico tende ad andare incontro alle esigenze di studenti e famiglie aprendo a servizi di pre e post scuola. Tali servizi sono gestiti da associazioni esterne specializzate ed offrono, tra le altre cose, assistenza con i compiti e approfondimento di argomenti svolti in classe. Le metodologie educativo-didattiche più diffuse sono quelle di uso comune: non solo lezioni frontali, ma anche laboratori, lavori di gruppo e utilizzo delle tecnologie attraverso l'aula 3.0 provvista di computer di ultima generazione. La scuola primaria possiede un'aula steam con robottini che permettono di affrontare il coding molto più piacevolmente. La scuola adotta un modello inclusivo basato su interventi personalizzati e pratiche osservativo--pedagogiche. In questo quadro si inserisce anche il Progetto INDACO, che fornisce strumenti

Punti di debolezza

All'interno del nostro Istituto sono previsti percorsi di pre e post- scuola per andare incontro alle esigenze delle famiglie. Tali servizi permettono agli studenti di essere seguiti da personale specializzato nello svolgimento dei compiti, ma, essendo a pagamento, sono relativamente pochi i bambini che possono usufruire del servizio. Alla scuola dell'infanzia, i docenti promuovono la centralità del bambino attraverso: osservazione continua, integrata dagli strumenti del Progetto INDACO, che consentono di cogliere precocemente segnali di fragilità e potenzialità emergenti; progettazione flessibile e calibrata sui profili di funzionamento e sui bisogni individuali; sostegno alla motivazione e all'autoefficacia, tramite feedback positivi e incoraggiamento, soprattutto nelle situazioni di difficoltà. offerta di attività significative, che valorizzano interessi e stili personali; proposta di attività che partano dalle esigenze e dalle osservazioni delle dinamiche della sezione; promozione dell'autonomia nei contesti di routine e nei laboratori; attenzione alla dimensione emotiva, in particolare attraverso la gestione condivisa con le famiglie delle eventuali ansie legate a segnalazioni o possibili percorsi diagnostici (secondo le procedure INDACO). In tutti gli ordini di scuola, il numero degli insegnanti di sostegno è



strutturati per una rilevazione precoce dei bisogni educativi e per la definizione di percorsi di supporto. Le principali strategie sono:

Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA), con supporti visivi, tabelle e materiali facilitanti. Didattica laboratoriale e attività in piccolo gruppo per differenziare obiettivi, tempi e consegne. Affidare compiti di responsabilità per valorizzare le potenzialità dei bambini.

Osservazione sistematica e protocollata, supportata dagli strumenti del Progetto INDACO, che consente: una lettura pedagogica delle fragilità; la raccolta di dati longitudinali per dare storicità agli interventi; la definizione di profili di funzionamento utili alla personalizzazione didattica.

Organizzazione degli ambienti sulla base di accessibilità, prevedibilità e autonomia. Collaborazione con famiglie e servizi sanitari, anche attraverso protocolli di intesa ATS-NPI facilitati dal progetto INDACO.

Approccio cooperativo (cooperative learning) nelle attività quotidiane, promuovendo il tutoring tra pari, al fine di favorire interazioni sociali e apprendimenti reciproci. Utilizzo del circle-time nei momenti di conversazione per facilitare lo scambio comunicativo e visivo.

sottodimensionato rispetto alle sempre maggiori criticità rappresentate dai bambini certificati.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola si impegna a sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti attraverso percorsi comuni ma anche dedicati. Per gli alunni con disabilità o per alunni con difficoltà di apprendimento, sono attivate metodologie particolareggiate a seconda dell'ordine di scuola che vanno dall'utilizzo di immagini specifiche per la realtà aumentata, all'uso di mappe concettuali. All'interno della stessa classe e, durante le ore di lezione, sono previsti percorsi di recupero per gli studenti con maggiore difficoltà. Tra le modalità di lavoro più utilizzate per favorire l'inclusione di bambini con difficoltà, abbiamo l'utilizzo della comunicazione aumentativa alternativa e di sintetizzatori vocali per alunni con difficoltà di linguaggio serie. Tutti i team docenti seguono corsi specifici per aggiornare le metodologie di insegnamento a favore di una inclusione totale. Gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati vengono stilati dal team docenti al completo e, in corso d'anno, sono previsti momenti di confronto per valutarne l'efficacia. Gli alunni con bisogni educativi speciali sono integrati nel gruppo classe al pari di tutti gli altri alunni, seguono le lezioni in classe e vengono coinvolti nelle attività quotidiane. La scuola realizza inoltre corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri al

Punti di debolezza

La rilevazione dei bisogni educativi speciali non sempre avviene in modo uniforme tra i diversi ordini di scuola, con conseguenti difficoltà nella continuità educativa. La presenza di docenti di sostegno, educatori o figure specialistiche non sempre è adeguata al numero e alla complessità dei casi. In alcuni casi il rapporto con le famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali risulta discontinuo, con ricadute sull'efficacia dei percorsi. La rete con servizi sanitari, enti locali, associazioni o centri di supporto non è sempre attivata o risulta, a volte, poco strutturata. Il numero sempre maggiore di alunni stranieri e la loro scarsa conoscenza della lingua italiana fa sì che non tutti riescano ad usufruire dei corsi di alfabetizzazione, con conseguente scarsa integrazione all'interno della classe.



fine di favorirne l'inserimento nelle classi assegnate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

All'interno del nostro Istituto sono attivi percorsi strutturati di continuità tra ordini di scuola: sono attivi progetti e attività condivise tra infanzia, primaria e secondaria che favoriscono il passaggio sereno degli alunni da un ordine all'altro. Vi è una buona collaborazione tra i docenti dei diversi ordini: si tengono incontri programmati, scambi di informazioni e osservazioni sistematiche che permettono di costruire un quadro completo del percorso educativo. Esiste una condivisione efficace dei dati in ingresso attraverso l'utilizzo di griglie comuni, di prove di ingresso e profili degli alunni per garantire continuità didattica e relazionale. Il nostro Istituto attua progetti ponte consolidati che si svolgono attraverso attività laboratoriali, visite degli alunni alle scuole del grado successivo e momenti di open day ben organizzati. Esiste una forte attenzione al benessere durante il passaggio esplicitata attraverso iniziative mirate a ridurre l'ansia e incertezze negli studenti e nelle famiglie durante i cambi di ordine scolastico. Nel nostro Istituto esiste un curriculum verticale dell'orientamento ben definito; è un percorso progressivo che sostiene gli studenti nella scoperta delle competenze, degli interessi e delle aspirazioni personali. Vi è una ampia rete con il territorio: collaborazioni attive con scuole secondarie che

Punti di debolezza

Nonostante il grande lavoro che sta alla base di consigli mirati al benessere degli studenti e di suggerimenti formulati sulla base della conoscenza approfondita dell'alunno, molte delle raccomandazioni del team docente non vengono seguite dalle famiglie. I dati ci dicono che il 100% degli alunni che hanno seguito i consigli orientativi del team docente riescono a proseguire gli studi senza problemi, mentre più della metà di quelli che hanno deciso in autonomia hanno riscontrato gravi difficoltà nella prosecuzione degli studi.



permettono agli studenti di visitare gli ambienti scolastici ed assistere a lezioni dimostrative. La funzione strumentale per l'orientamento organizza riunioni dedicate con il coinvolgimento delle famiglie, offre consulenze individuali a supporto di scelte consapevoli. E' attivo anche un sistema di monitoraggio delle scelte post-scuola che si concretizza nella raccolta sistematica dei dati sugli esiti scolastici successivi e permette di valutare l'efficacia del percorso di orientamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative,



interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Istituto presenta una struttura organizzativa chiara, con ruoli e responsabilità definiti e condivisi all'interno della comunità scolastica. Le funzioni strumentali, i referenti e le commissioni operano in modo abbastanza coordinato, contribuendo ad un'azione complessiva efficace. La pianificazione strategica risulta coerente con il PTOF e con gli obiettivi delineati dal RAV, grazie alla programmazione annuale. Il personale mostra disponibilità alla collaborazione e una discreta partecipazione alle attività dell'Istituto, con una adeguata valorizzazione delle competenze professionali attraverso percorsi formativi. L'inclusione rappresenta un ambito consolidato, con processi strutturati nella gestione di PEI e PDP, supportati da una collaborazione con le famiglie discreta. L'utilizzo delle risorse materiali e tecnologiche è generalmente efficiente, con un'attenzione costante alla sicurezza e alla funzionalità degli ambienti. Infine, l'Istituto può contare su relazioni esterne consolidate, attraverso collaborazioni con enti locali e associazioni che arricchiscono l'offerta formativa.

Punti di debolezza

Permangono alcune disomogeneità nell'applicazione delle procedure organizzative tra plessi e team, con processi che talvolta dipendono dall'iniziativa individuale più che da pratiche condivise, a causa dell'elevato numero di plessi facenti parte dell'istituto. La comunicazione interna, sebbene generalmente efficace, presenta margini di miglioramento in termini di tempestività, organicità e razionalizzazione dei canali. La gestione dell'inclusione, pur positiva, non risulta sempre uniforme in tutte le sue fasi. Alcuni spazi o dotazioni tecnologiche non risultano completamente adeguati o omogenei tra i plessi, ostacolando, talvolta, la piena efficacia delle attività didattiche. Il sistema di monitoraggio e valutazione necessita di essere strutturato, con strumenti uniformi e capacità di tradurre i risultati in azioni tempestive.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

**Descrizione del livello**

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto presenta una buona capacità di valorizzare le risorse umane, grazie ad un piano di formazione strutturato e coerente con gli obiettivi del PTOF. Le iniziative formative risultano mirate allo sviluppo di competenze didattiche, metodologiche e digitali e registrano un'elevata partecipazione da parte del personale. Le competenze professionali dei docenti e del personale ATA sono riconosciute e utilizzate in modo efficace all'interno dell'organizzazione: gli incarichi vengono assegnati sulla base delle competenze possedute, favorendo la diffusione di leadership distribuita attraverso referenti e coordinatori. E' presente un clima professionale positivo, caratterizzato da disponibilità alla collaborazione, scambio di buone pratiche e funzionamento regolare di team e dipartimenti. Particolarmente curata è anche l'accoglienza dei docenti neoassunti e del personale di nuova nomina. L'Istituto incentiva il miglioramento professionale continuo favorendo la partecipazione del personale a corsi specifici. Significativo è anche l'impegno nella formazione obbligatoria, in particolare nell'ambito della sicurezza, con ruoli ben definiti e aggiornamento puntuale.

Punti di debolezza

L'Istituto dispone di pratiche complessivamente adeguate per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane. La formazione risulta coerente con le priorità del PTOF e registra una buona partecipazione, pur con alcune disomogeneità tra ordini di scuola e gruppi di personale. La valorizzazione delle competenze interne è presente ma non ancora pienamente strutturata. Le azioni di accoglienza e tutoraggio dei docenti neoassunti sono attive, ma necessitano di maggiore uniformità procedurale e di strumenti condivisi di monitoraggio. I processi di rilevazione dei bisogni formativi sono ancora in via di consolidamento. Nel complesso l'area evidenzia elementi positivi, ma presenta margini di miglioramento.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

**Descrizione del livello**

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto mantiene rapporti stabili e collaborativi con enti locali, associazioni, cooperative sociali e realtà culturali e sportive del territorio. Le collaborazioni contribuiscono ad ampliare l'offerta formativa e a supportare iniziative di inclusione e prevenzione del disagio. Sono attive reti di scuole che favoriscono scambio di pratiche, progettualità condivise e partecipazione ad iniziative territoriali. La comunicazione scuola-famiglia è costante e supportata da strumenti digitali che agevolano la condivisione di informazioni e documenti. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è significativa nelle principali occasioni istituzionali (colloqui, assemblee, eventi). La scuola ricorre con regolarità alla collaborazione dei servizi territoriali per interventi sui bisogni specifici, consolidando una rete di supporto educativa e socio-assistenziale.

Punti di debolezza

La partecipazione delle famiglie risulta disomogenea tra plessi e ordini di scuola, con difficoltà a coinvolgere in modo continuativo le famiglie degli studenti più fragili o con situazioni di disagio. La comunicazione scuola-famiglia, pur diffusa, non risulta sempre chiara e tempestiva per tutti gli utenti, soprattutto per le famiglie con minori competenze digitali o linguistiche. La collaborazione con i servizi territoriali, sebbene presente, non sempre assicura tempi di risposta adeguati ai bisogni emergenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi



soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Migliorare i processi inclusivi della scuola dell'infanzia attraverso l'uso sistematico delle immagini e della CAA, la strutturazione degli spazi e delle routine e l'osservazione pedagogica condivisa (INDACO), al fine di favorire la partecipazione, l'autonomia e il benessere di tutti i bambini, in particolar modo di quelli con fragilità e strane

TRAGUARDO

Incrementare il livello di partecipazione attiva, autonomia personale-comportamentale e comunicazione efficace dei bambini, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali, osservando entro tre anni: - maggiore utilizzo spontaneo di materiali visivi e CAA nella routine quotidiana; - aumento dei comportamenti di collaborazione,



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condividere criteri e strumenti di osservazione sistematica per monitorare i livelli di sviluppo e apprendimento dei bambini.
2. **Ambiente di apprendimento**
Progettare ambienti educativi flessibili, inclusivi e stimolanti, che favoriscano l'esplorazione, il gioco e l'apprendimento attivo.
3. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare strategie di inclusione per i bambini con BES, attraverso interventi personalizzati e il lavoro in team.
4. **Continuità e orientamento**
Rafforzare la progettazione educativa per campi di esperienza, con particolare attenzione allo sviluppo del linguaggio e delle competenze socio-emotive.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare la continuità educativa con il nido e con la scuola primaria, condividendo pratiche, strumenti e osservazioni.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere momenti di formazione e confronto tra docenti su metodologie educative e strumenti di valutazione formativa.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Migliorare la comunicazione con le famiglie nell'ottica della collaborazione.





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni nelle discipline di base, in particolare italiano e matematica
 Ridurre le differenze negli esiti di apprendimento tra classi parallele e migliorare la coerenza dei risultati nelle prove comuni d'istituto e nelle prove INVALSI, attraverso pratiche didattiche condivise

TRAGUARDO

Miglioramento progressivo dei livelli di apprendimento in italiano e matematica, rilevato attraverso prove comuni d'istituto e prove INVALSI
 Maggiore omogeneità negli esiti di apprendimento tra classi parallele.
 Incremento della partecipazione attiva e del coinvolgimento degli alunni nelle attività didattiche e laboratoriali.
 Rafforzamento de



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Curricolo, progettazione e valutazione**
 Rafforzare la progettazione didattica condivisa per competenze, definendo obiettivi comuni, criteri di valutazione chiari e strumenti di verifica coerenti
- Ambiente di apprendimento**
 Promuovere metodologie didattiche attive e inclusive che favoriscano la partecipazione degli studenti e il successo formativo di tutti.
- Inclusione e differenziazione**
 Rafforzare le strategie di recupero, consolidamento e potenziamento per ridurre il numero di studenti con livelli di apprendimento insufficienti.
- Continuità e orientamento**
 Potenziare le azioni di continuità educativa tra i diversi ordini di scuola per garantire un passaggio graduale e coerente.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
 Rafforzare il raccordo tra valutazione in itinere e valutazione finale, al fine di migliorare gli esiti scolastici complessivi.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
 Promuovere momenti di formazione e confronto tra docenti su metodologie educative e strumenti di valutazione formativa.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
 Migliorare la comunicazione con le famiglie nell'ottica della collaborazione.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) di italiano e matematica, riducendo il divario rispetto ai benchmark di riferimento e la variabilità fra le classi. Ridurre la percentuale di studenti nei livelli più bassi.

TRAGUARDO

Allineare, nel triennio, gli esiti delle classi dell'Istituto a quelle delle scuole con ESCS simile e cercare di portarle al di sopra delle medie di riferimento in alcuni casi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la progettazione didattica condivisa per competenze, definendo obiettivi comuni, criteri di valutazione chiari e strumenti di verifica coerenti
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere metodologie didattiche attive e inclusive che favoriscano la partecipazione degli studenti e il successo formativo di tutti.
3. **Inclusione e differenziazione**
Rafforzare le strategie di recupero, consolidamento e potenziamento per ridurre il numero di studenti con livelli di apprendimento insufficienti.
4. **Continuità e orientamento**
Potenziare le azioni di continuità educativa tra i diversi ordini di scuola per garantire un passaggio graduale e coerente.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare il raccordo tra valutazione in itinere e valutazione finale, al fine di migliorare gli esiti scolastici complessivi.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere momenti di formazione e confronto tra docenti su metodologie educative e strumenti di valutazione formativa.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Migliorare la comunicazione con le famiglie nell'ottica della collaborazione.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi dei dati relativi alle prove standardizzate nazionali evidenzia risultati



complessivamente inferiori ai benchmark di riferimento e una significativa variabilità tra classi e plessi, in particolare nelle discipline di italiano e matematica. Tali evidenze indicano la necessità di intervenire in modo sistematico per garantire maggiore equità degli esiti formativi e il successo scolastico di tutti gli studenti. Il miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI è prioritario in quanto esse costituiscono un indicatore oggettivo e comparabile delle competenze di base, fondamentali per la prosecuzione degli studi e per l'esercizio della cittadinanza attiva. La scelta delle priorità risponde inoltre all'esigenza di ridurre le disuguaglianze interne all'istituto, promuovendo la coerenza dell'azione educativa e l'adozione di strategie didattiche e valutative comuni, in un'ottica di miglioramento continuo e di innalzamento della qualità complessiva dell'offerta formativa.